



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA
DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E
NATURALE DELLA NAZIONE

Sez. di Verona: Tel. 340 3338326 – 347 3224677
<http://www.italianostravr.it> – verona@italianostra.org
C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006

PROGRAMMA USCITE CULTURALI

Gennaio 2023 – GIUGNO 2023

Stiamo vivendo un momento tanto difficile sotto molti punti di vista non ultimo le crisi energetica e finanziaria, per cui, per ora, anche noi abbiamo pensato di limitare il programma attuale. Tuttavia, l'avvento del nuovo anno potrebbe consentirci di rivederlo e magari integrarlo grazie ad una diversa situazione generale e ai suggerimenti dei soci, sempre bene accetti, a patto che possano essere fattibili.

17 Dicembre 2022: visita guidata a **San Fermo con il Dott Passuello**, che illustrerà una delle più belle e ricche chiese cittadine.

25 Febbraio: Bologna "I pittori di Pompei" e il Cenobio di San Vittore

Il Museo Civico Archeologico di Bologna, in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, propone un progetto espositivo che con oltre 100 opere mette al centro le figure dei pictores, ovvero gli artisti e gli artigiani che realizzarono gli apparati decorativi delle case di Pompei, Ercolano e dell'area vesuviana, prima che la terribile eruzione del vulcano li distruggesse. Vengono esposti straordinari esempi di pittura romana provenienti da quelle domus celebri proprio per la bellezza delle loro decorazioni parietali, dalle quali spesso assumono anche il nome con cui sono conosciute: capolavori, ad esempio, della domus del Poeta tragico, dell'Amore punito.

La rassegna permette di rivivere scene di accoglienza dell'ospite, raffinate immagini di paesaggi e giardini, architetture ma anche di ammirare gli strumenti tecnici di progettazione e di esecuzione del lavoro.

Di origine remota, il Cenobio è dedicato a San Vittore, martire del IV secolo. Questo splendido edificio di stile romanico, situato sul colle Monte Giardino a sud-est di Bologna, immerso nel verde dei campi e dei boschi, è composto da chiesa, chiostro e foresteria. La sua storia testimonia varie vicissitudini: fin dai primi anni del Mille fu importante luogo di spiritualità e di cultura. Dal 1178 (anno della consacrazione) la struttura mantiene pressoché il medesimo aspetto, tranne nel periodo napoleonico, fino alla fine del Novecento. Superati vari problemi dovuti prevalentemente a incuria e abbandono, il Cenobio viene ristrutturato totalmente alla fine del Novecento.

Particolarmente suggestivo è l'interno, impreziosito nella parte superiore da un coro ligneo del 1424-26, mentre molto ampio è il chiostro vicino alla chiesa, costruito nel sec. XII e ristrutturato alla fine del '400. All'interno della Chiesa troviamo affreschi duecenteschi e nella parte canonica uno splendido coro quattrocentesco.

25 Marzo 2023: Chioggia, la "Piccola Venezia" dall'animo forte e dal sapore del sale, Adria che anche nel nome ci ricorda il mare.

Chioggia è una città con una storia millenaria che ha contribuito alla difesa della Laguna di Venezia di cui occupa il lembo meridionale. La sua pianta urbana è considerata un esempio classico, sintesi di morfologia naturale e di funzionalità rispetto al mestiere tipico, la pesca. Il centrale "Corso del Popolo" rappresenta il cardo massimo del castrum romano, con una serie continua di portici. Importante la Cattedrale con campanile gotico, eretta sul progetto di Baldassarre Longhena; all'interno il battistero con pregevoli tele di Palma il Giovane, Piazzetta, Tiepolo. Al lato del Duomo il cosiddetto Sagraéto (piccolo sagrato) con il complesso del REFUGIUM PECCATORUM, gruppo marmoreo tra i più suggestivi della città.

E forse non tutti sanno che per qualche anno CARLO GOLDONI, padre della commedia italiana ed autore delle famose "BARUFFE

CHIOGGIOTTE", dimorò proprio in Chioggia, a Palazzo Poli che tuttora lo ricorda in una targa.

Adria sorgeva sul tratto costiero dove il Po scaricava le sue acque in mare ed attraverso un porto canale era collegata a questo, tanto che secondo alcuni ebbe l'onore di aver dato il nome al mare Adriatico. In questi luoghi fin dall'età del bronzo è testimoniata la presenza dell'uomo, ma solo dal VI sec. a. C. è accertata una massiccia presenza.

Oggi è soprattutto un centro portuale e commerciale.

Il Museo Archeologico Nazionale , sua maggiore attrattiva, raccoglie le testimonianze di un territorio - snodo dei rapporti tra il mondo mediterraneo, l'Italia Settentrionale e la cultura centro-europea. Tra i materiali esposti più considerevoli alcuni pregevoli bronzi, una ricca collezione di ceramiche antiche e, per l'epoca romana, una straordinaria raccolta di vetri.

12 Maggio 2023: Merano e il castello di Trauttmansdorff, una giornata nel cuore dell'Alto Adige, meravigliosa sintesi tra passato e presente, tra natura, estetica e arte.

Merano è situata nel cuore dell'Alto Adige. con abitanti di madrelingua tedesca e italiana, che garantiscono un mix di cultura, lingue e costumi. Il centro storico medievale, attraversato dal fiume Passirio e circondato da montagne e valli caratteristiche, è una popolare meta turistica. Il centro stesso è chiuso al traffico e costituito nel suo viale principale dai caratteristici portici, con le arcate allineate l'una accanto all'altra. Un colorato susseguirsi di eventi culturali, sportivi e sociali rende accogliente la città tutto l'anno: visite a musei, a meravigliosi palazzi, concerti internazionali, la Festa dei Fiori, il famoso e tradizionale Mercato di Natale, ma soprattutto castelli principeschi quale, ad esempio, quello di Trauttmansdorff, con i suoi stupendi giardini, oggetto della nostra visita.

Dove un tempo risiedeva l'imperatrice Sissi durante i suoi soggiorni a Merano, si trovano famosi giardini botanici, tra cui i più suggestivi sono i Giardini di **Castel Trauttmansdorff**, un anfiteatro naturale con paesaggi esotici e mediterranei, vedute bellissime sugli scenari montani circostanti.

Qui crescono e fioriscono piante provenienti da tutto il mondo; i Giardini affascinano i visitatori con l'incantevole intreccio fra natura, cultura e arte.

Giugno 2023 viaggio in Calabria

**Questo mare è pieno di voci e questo cielo è pieno di visioni
...Qui le onde greche vengono a cercare le latine...e qui si
fondono... E' un luogo sacro questo (da Giovanni Pascoli).**

La Calabria, l'antica e gloriosa Magna Grecia, culla della civiltà italica, dal clima prevalentemente mediterraneo, è stata terra di approdo, transito e conquista per popoli gravitanti nel bacino del Mediterraneo e genti provenienti dalle regioni transalpine e per questo offre un ricco patrimonio storico, culturale ed etnico e riesce finalmente a farsi conoscere e apprezzare, anche se per tanti anni la sua bellezza non ha avuto la giusta considerazione. La regione si caratterizza per la diversità dei paesaggi: per le splendide insenature, per il mare cristallino e per le opere d'arte che testimoniano la presenza di antiche civiltà. E le coste, che sedussero gli antichi Greci, ci guidano in questo itinerario: si vedono siti noti nel mondo per la loro posizione naturale quali Capo Rizzuto, Tropea, ma anche cittadine famose dal punto di vista artistico come Stilo, con "la Cattolica", uno dei più singolari monumenti della regione, chiesetta bizantina del X secolo. Una tappa importante è Reggio, che unisce il lungomare fiancheggiato da airole con fiori e alberi esotici ("il chilometro più bello d'Italia", a detta del grande D'Annunzio) al museo che custodisce i famosissimi e bellissimi Bronzi di Riace, ritrovati nel 1972 in perfetto stato di conservazione proprio nel mare Jonio di fronte alle coste calabresi. E non manca una puntata anche all'interno per ammirare una parte montana della regione.

Si fa presente che il programma è suscettibile di cambiamenti secondo le necessità organizzative.